



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 3 DEL 31-01-2020

OGGETTO:

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "RADICI AL FUTURO" AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI AI SENSI DELL'ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE"

L'anno duemilaventi, il giorno trentuno del mese di gennaio alle ore 21:00, nella Sala Riunioni Contram Via Le Mosse, 19 – sede provvisoria del Comune di Camerino - si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortzeni Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	P
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 0 Presenti n. 13

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa Alessandra Secondari

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo
Ortolani Maria Giulia
Falcioni Stefano

**Mozione presentata dal gruppo consiliare “Radici al futuro” avente ad oggetto:
“Istituzione delle commissioni consiliari permanenti ai sensi dell’art. 40 del regolamento del consiglio comunale”:**

“I sottoscritti consiglieri comunali ai sensi dell’art. 29 dello Statuto comunale e dell’art. 26 del Regolamento del consiglio comunale chiedono che sia discussa nel prossimo consiglio comunale la mozione di seguito riportata:

Visto

-Il comma 1 dell’art. 40 del Regolamento del consiglio comunale il quale prevede che il consiglio può istituire, con apposita deliberazione, adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, una o più delle seguenti commissioni a carattere permanente:

- a) Commissione affari istituzionali;*
- b) Commissione programmazione economica, ambiente e territorio;*
- c) Commissione Università, cultura e turismo;*
- d) Commissione Sanità, servizi sociali, sport e scuola.*

-Il comma 3 dell’art. 40 del Regolamento del Consiglio comunale il quale prevede che ai gruppi di minoranza deve essere assegnata la presidenza di almeno una commissione.

-L’art. 41 Regolamento del consiglio comunale il quale attribuisce ad ogni singola commissione le seguenti competenze:

- 1. La commissione “Affari Istituzionali” ha competenza sulle materie relative agli affari istituzionali, alla attuazione dello statuto, alla partecipazione, alla organizzazione dei servizi comunali, ai regolamenti comunali e al personale.*
- 2. La commissione “Programmazione Economica, attività produttive, ambiente e territorio” ha competenza sulle materie relative al bilancio, ai piani e programmi annuali e pluriennali, agli atti generali che riguardano le attività produttive, agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica generale, agli atti che riguardano la gestione ambientale.*
- 3. La commissione “Università, cultura e turismo” ha competenza sugli atti generali concernenti dette materie.*
- 4. La commissione “Sanità, servizi sociali, sport e scuola” ha competenza sugli atti generali concernenti dette materie.*

-L’art. 46 del Regolamento del consiglio comunale il quale al comma 1 prevede che ai consiglieri comunali viene corrisposto il gettone di presenza per la partecipazione alle sedute del consiglio e delle commissioni consiliari.

Ritenuto fondamentale dal gruppo di minoranza “Radici al futuro” il ruolo del Consiglio comunale e dei consiglieri e il loro coinvolgimento nell’azione di programmazione essendo il consiglio l’organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo più importante dell’ente, soprattutto per affrontare unitariamente l’attuale momento storico di difficoltà che la città di Camerino sta attraversando in seguito agli eventi sismici iniziati a far data dal 24 agosto 2016.

Preso atto che in più di un’occasione pubblica, il Sindaco ha manifestato la volontà e il desiderio che vi sia il coinvolgimento di tutti i cittadini nell’azione amministrativa.

Considerato che, per il gruppo di minoranza “Radici al futuro” tale coinvolgimento non può che partire dal consiglio comunale, soprattutto in questo momento storico.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali chiedono al consiglio comunale di procedere:

-a istituire le seguenti commissioni consiliari a carattere permanente ai sensi del comma 1 dell’art. 40 del regolamento del consiglio comunale:

- a) Commissione affari istituzionali;*
- b) Commissione programmazione economica, ambiente e territorio;*

- c) *Commissione Università, cultura e turismo;*
 - d) *Commissione Sanità, servizi sociali, sport e scuola.*
- a *assegnare al gruppo di minoranza "Radici al futuro" la presidenza della commissione "Programmazione economica, ambiente e territorio" ai sensi del comma 3 dell'art. 40 del regolamento del consiglio comunale.*
- a *rinunciare, per tutti i consiglieri comunali, al gettone di presenza per la partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari previsto dall'art. 46 del regolamento del consiglio comunale".*

Il consigliere Roberto Lucarelli legge la mozione.

Il Sindaco Presidente: "Volete aggiungere qualcosa, precisare meglio quali potrebbero essere le vostre intenzioni su questo argomento?"

Il consigliere Roberto Lucarelli: "La mozione penso che sia abbastanza chiara. L'organo che lo statuto e il regolamento comunale mettono a disposizione dei consiglieri sono le commissioni che sicuramente è uno di quegli organi, soprattutto oggi, che possono portare anche al consiglio comunale una condivisione più ampia di quelle che sono poi le azioni programmatiche di tutta l'amministrazione. Quindi ci mettiamo a disposizione, qualora la maggioranza voglia procedere a votare questa mozione. Anche oggi leggendo l'Appennino Camerte, l'ultimo numero, lei ha auspicato a un percorso partecipato, quindi siamo qui, come sempre ci siamo stati, nell'interesse della città di Camerino. Anzi ho visto oggi gli articoli apparsi da parte del Presidente, io ero al Comitato istituzionale in altra veste insieme al Sindaco, ad Ancona qualche giorno fa. Se ci sarà questa famosa protesta a Roma lei sa già che la minoranza, qualora voglia, sarà al suo fianco".

Il Sindaco Presidente: "Innanzitutto rileviamo con estrema soddisfazione questa volontà di collaborare insieme all'amministrazione comunale che conferma ancora una volta la necessità di un coinvolgimento di tutti i cittadini e non solo quindi dei consiglieri comunali. Rilevo come evidentemente nel corso di questi anni ci sia stato un cambio di opinione. Credo che probabilmente ci si sia ravveduti su quella che era in passato la considerazione, l'opinione, sulle commissioni sollecitate da quelli che erano all'opposizione nel passato mandato, ma anche degli stessi cittadini. Ho qui - e volevo capire bene, ma per mia conoscenza personale - una deliberazione del consiglio comunale, la numero 31 del 7 giugno 2017 in cui mi sembra di percepire, ma volevo appunto la conferma da parte soprattutto del consigliere Pasqui, all'epoca Sindaco di questa città, su quella che era la posizione della passata amministrazione sulla necessità di collaborare. Riguardando questa delibera del 7 giugno 2017, tra l'altro è una delibera votata in relazione a una mozione presentata all'epoca dal gruppo consiliare Comunità e territorio, avente ad oggetto l'impegno a procedere all'istituzione di commissioni consiliari per la gestione post sisma, quindi fatta in un momento particolarmente delicato per la città, in cui chi era all'epoca in minoranza chiedeva la possibilità di partecipare alla vita, alla gestione quindi alla vita politica della città in maniera anche molto molto più incisiva rispetto alla posizione normale di un consigliere di minoranza e appunto per affrontare una questione molto molto delicata quale era appunto la gestione delle fasi post sisma. Leggo testualmente "*Il sindaco Presidente: le commissioni le abbiamo avute, hanno anche lavorato però diventano molto impegnative rispetto al risultato che portano soprattutto in questa fase - cioè era la fase praticamente più delicata - Questa è una fase dove voglio snellire il più possibile*". L'ultimo passaggio è importante in cui il Sindaco presidente, dice "*non condividiamo in questo momento le commissioni. Voi non avete bisogno delle commissioni. Vi aspetto tutte le mattine alle 8:30, se si vuole collaborare venite e collaboriamo*". Queste sono le

considerazioni che vennero fatte all'epoca. Ripeto, tralasciamo ogni considerazione perché io credo che il linguaggio e le dichiarazioni fatte possano tranquillamente spiegare le motivazioni di questa mozione. Ma ribadisco che questa amministrazione, così come ha dichiarato in campagna elettorale e successivamente, vuole necessariamente la partecipazione di tutti i cittadini. Tenete presente che le commissioni non consentono la partecipazione dei cittadini, consentono la partecipazione dei soli consiglieri mentre invece noi riteniamo che i cittadini siano parte integrante di questo processo di ricostruzione e quindi ci impegneremo a far sì che la cittadinanza sia chiamata a partecipare a quella che è la gestione amministrativa di questa città”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “In risposta a quello Sindaco che ha appena citato, io la ringrazio tantissimo perché non ricordavo la data di quell'intervento, ricordavo ovviamente quell'intervento. Io la capisco perfettamente, giugno 2017 è un momento storico per questa città dove capisco che lei non può ovviamente sapere quello che si stava vivendo, a nemmeno un anno dall'evento sismico: la piena calamità. E infatti dico, come giustamente riportato che in quel momento storico, siccome le commissioni le avevo vissute e le avevo anche realizzate da vicesindaco, con il sindaco Conti, quindi era un percorso che conoscevo benissimo perché già fatto, non ostacolato ma portato a termine per cui io sono stato quel vicesindaco che insieme al sindaco Conti ha fatto le commissioni in un momento storico che non era sicuramente quello del giugno 2017, dove ancora si viveva un'emergenza grandissima. Ma capisco, siccome non è il primo consiglio, forse Sindaco rimanendo io a disposizione ne possiamo parlare di quello che è stato quel momento, perché ormai ogni giorno mi rendo sempre più conto che troppi sono i tasselli che giustamente lei non ha ben a conoscenza. E' altrettanto vero che ho sempre detto e anche in quella fase: venite tutte le mattine che vi accolgo perché lavoriamo insieme e se mi fosse stata chiesta una sedia, a dimostrazione di quello che è scritto lì, io avrei dato anche volentieri la sedia, mentre il consigliere Pasqui si è visto costretto a scrivere al Signor Prefetto della provincia di Macerata solo per avere una risposta perché anche i limiti di legge sono stati ampiamente violati da lei, solo perché noi abbiamo fatto riferimento, ma per spirito di collaborazione, all'articolo 36 che dà ai gruppi di minoranza la possibilità di avere un luogo per lavorare insieme alla città. Ovviamente bastava rispondere che non c'era questa possibilità e che magari la sedia poteva essere offerta per poter portare avanti questo lavoro. Dal 6 settembre mi sono trovato una risposta, che è arrivata stranamente oltretutto su una mail di campagna elettorale mesi dopo, e comunque dopo l'intervento del Prefetto finalmente ho avuto le risposte non solo a questo ma anche ad altre cose. Non mi rimangio nulla di quello che ho detto, sottolineo ancora una volta che nel 2017 non era proprio il momento per fare le commissioni, a giugno, e infatti ho detto che non trovo opportuno fare le commissioni, commissioni che poi successivamente furono approvate, non consiliari ma fu fatto tutto un altro percorso. Però Signor Sindaco io non mi offendo e questi sono giochi normali. Resta però una considerazione, ammesso pure che Pasqui oggi sia impazzito e dica cose diverse, credo che cose diverse le stia dicendo anche lei perché se da una parte c'è chi queste commissioni non le voleva e oggi le chiede umilmente, basta che non votate questa mozione e le commissioni non si fanno. Mi pare che sia una richiesta per lavorare insieme, niente di più. Non mi pare che sia un'offesa chiedere le commissioni, al di là del fatto se uno le voleva o non le voleva. Ammesso che ci sia anche il ripensamento oggi del consigliere comunale, ammesso tutto, io credo che lei non può smentire un percorso che ha fatto dicendo sempre che queste commissioni andavano assolutamente costituite. Basta che lei dice che le commissioni non si fanno con la sua maggioranza non le vota e noi rimaniamo a fare quello che dobbiamo fare. E' un offrire, forse non si comprende bene lo scopo, non serve la commissione per

lavorare, è un offrire collaborazione ed è un modo credo normativo o comunque regolato normativamente per mettersi a disposizione di questa amministrazione. La sedia ha detto che non ce l'ha, mi pare di capire da questo suo inizio, perché io la conosco meglio di lei, o come lei, la situazione. Che i gruppi di consiglieri comunali non possono lavorare l'ha scritto: *“Con riferimento alla sua richiesta del 6 settembre - questa è del 18 dicembre, quanti giorni ci sono per dare una risposta? - comunico che nelle strutture che attualmente ospitano gli uffici comunali non sono disponibili locali e attrezzature da mettere a disposizione. I dipendenti comunali sono al servizio di tutti i consiglieri”*. Ma questo non c'è bisogno che me lo scriva, tutti sanno che sono al servizio di tutti in ottemperanza alle norme. Io le chiedevo una sedia per poter collaborare, non c'è problema. Chiedere è lecito, lei ha detto che non è possibile”.

Il Sindaco Presidente: “Legga la sua richiesta perché che i cittadini possano comprendere le risposte”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “L'art. 36 del regolamento consiliare prevede che sono messi a disposizione dei gruppi consiliari uno o più locali del Comune, sono fornite inoltre attrezzature di supporto e assistenza giuridica tecnica amministrativa per consentire il regolare svolgimento delle loro funzioni. Quanto sopra premesso, al fine di poter svolgere nel miglior modo possibile l'attività istituzionale, si chiede l'utilizzo di uno o più locali della sede Municipale con le necessarie attrezzature di supporto, computer, stampante, penne, carta e si chiede il nominativo di un dipendente che possa garantire l'assistenza giuridica tecnica amministrativa, così come previsto dall'articolo 36. Noi vogliamo lavorare Sindaco, vogliamo lavorare per il bene di questa città. Ha detto di no e va benissimo lo stesso, senza polemica. Io gliel'ho chiesto perché lo prevede la normativa. Lei ha detto di no per i motivi che ha vantato, che non c'è lo spazio e io, se lei mi avesse fatto questa richiesta quando ero Sindaco, le avrei detto come sempre, venga, si mette seduto vicino a me e lavoriamo insieme. Era una risposta credo più carina. Per quanto invece riguarda - adesso mi dirà che vado fuori tema - il discorso delle voci che sono girate, non è nessuna voce, Cronache Maceratesi riporta: “Se eletto sarò Sindaco a tempo pieno” lo dice lei. Poi dice che è tornato semplicemente a svolgere il suo lavoro, lo dice lei: “Sì sono in servizio, usufruisco dei permessi”.

Il Sindaco Presidente: “Non ho mai lasciato il servizio, usufruisco dei permessi. Quindi il part-time di cui parla lei non c'entra nulla. Dà informazioni sbagliate”.

Consigliere Gianluca Pasqui: “Lei non ha lasciato il lavoro”.

Il Sindaco Presidente: “Allora ci siamo chiariti. Io ringrazio infinitamente la minoranza per tutta questa collaborazione che vuole dare attraverso la richiesta di messa a disposizione di stanze, attrezzature e persino di una persona dedicata. Lascio a tutti ogni considerazione su queste richieste e sulla strumentalità di queste richieste”.

Consigliere Stefano Falcioni: “La richiesta della minoranza è nel rispetto di un articolo del regolamento, commentarla con la strumentalità è quantomeno irrispettoso nei confronti dell'istituzione nella quale stiamo operando. Le richieste che fa la minoranza non le fa per sport o per dar fastidio, le fa nel rispetto delle sue strategie operative, per provare a svolgere il ruolo di minoranza o, come preferisco chiamarlo con tutto il doveroso rispetto, so che non è politicamente corretto ma a me piace così, di opposizione, che la città ci ha attribuito. Dire a mio avviso Sindaco, che la nostra richiesta è strumentale è quantomeno offensivo”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Un'ultima precisazione Sindaco, perché non è stato corretto su un passaggio. Innanzitutto la commissione è composta dai consiglieri comunali e da chi la commissione vuole invitare a partecipare, questo dice il regolamento. Può ospitare esperti, comunque l'assessore Fanelli e gli altri consiglieri hanno portato due volte in consiglio comunale alcune commissioni allargate al mondo

creato e che alla fine non sono andate in porto perché poi non è stato semplice arrivare ad avere i rappresentanti di tutte quelle istituzioni. Quindi il consiglio comunale di allora le votò le commissioni consiliari. Prendiamo atto Sindaco. La invito a essere meno polemico, perché anche Camerino ha votato all'unanimità la delibera della caserma dei Carabinieri. Sì, sì, votata all'unanimità. E' un comportamento nella libertà di pensiero. Quindi prendiamo atto che anche lei è sulla stessa linea dell'amministrazione Pasqui. Sono certo che l'assessore Fanelli voterà con noi le commissioni perché altrimenti si contraddice".

Assessore Marco Fanelli: "A dire il vero sì abbiamo chiesto commissioni ma erano commissioni di tutt'altro tipo, perché servivano a gestire quella fase lì, erano commissioni straordinarie e temporanee, contrariamente a queste che chiedete che sono permanenti e che hanno un altro significato mentre le altre erano finalizzate a quel momento. E comunque non sono state votate, sono state bocciate in consiglio comunale. Io sinceramente lo trovo anche un po' noioso per chi ci sta ascoltando. Questo per onore di cronaca".

Il Sindaco Presidente: "Per precisione perché altrimenti diamo informazioni non corrette. Quando dice che le commissioni permanenti sono aperte a tutti non è vero. L'articolo 40 dice che il consiglio può istituire con apposita deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti una o più delle seguenti commissioni a carattere permanente: affari istituzionali, programmazione, università, sanità. Ciascuna commissione è composta da n. 5 consiglieri, di cui 3 in rappresentanza della maggioranza e 2 dei gruppi di minoranza. Ai gruppi di minoranza deve essere assegnata la presidenza di almeno una commissione. Il presidente e il vice presidente di ciascuna commissione non possono entrambi appartenere alla maggioranza o minoranza consiliare. Le commissioni durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio. Questo almeno è pacifico. Riportiamo i fatti. Questo è un consiglio nel quale, almeno chi lo presiede e la maggioranza che ne fa parte, tiene soprattutto a dire quelli che sono i fatti. Voi avete fatto delle richieste, sicuramente legittime altrimenti non le avreste potuto presentare, avete chiaramente richiamato gli articoli di legge e di statuto che vi consentono di fare queste richieste".

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Radici al futuro" ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Comunale e dell'art. 26 del Regolamento del Consiglio Comunale sopra riportata;

VISTA la discussione sull'argomento sopra riportata;

Eseguita la votazione per alzata di mano che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	13
Voti favorevoli	n.	4 (Pasqui, Nalli, Lucarelli e Falcioni)
Voti contrari	n.	9 (Sborgia, Ortenzi, Jajani, Fanelli, Sfascia, Pennesi, Sartori, Marassi, Ortolani)

DELIBERA

- 1) La premessa è parte integrante del dispositivo;

- 2) Non approvare la mozione sopra riportata, presentata dal Gruppo Consiliare “Radici al futuro”: “Istituzione delle commissioni consiliari permanenti ai sensi dell’art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale”.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dr. Sandro Sborgia

Il Segretario Generale
F.to Dr.ssa Alessandra Secondari

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Camerino, 20-04-20

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 20-04-20

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione diverrà esecutiva il 30-04-2020
decorso il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.Lgs.
267/2000.

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili